

I.C. 4 DE LAUZIERES
PORTICI
E-POLICY

SAFETY



INDICE

1 . Introduzione

- 1.1 Scopo della Policy.
- 1.2 Ruoli e Responsabilità.
- 1.3 Condivisione e comunicazione della Policy all'intera comunità scolastica.
- 1.4 Gestione delle infrazioni alla Policy.
- 1.5 Monitoraggio dell'implementazione della Policy e suo aggiornamento.
- 1.6 Integrazione della Policy con Regolamenti esistenti.

2. Formazione e Curricolo

- 2.1 Curricolo sulle competenze digitali per gli studenti
- 2.2 Formazione dei docenti sull'utilizzo e l'integrazione delle TIC nella didattica
Formazione dei docenti sull'utilizzo consapevole e sicuro di Internet e delle tecnologie digitali
- 2.3 Sensibilizzazione delle famiglie

3. Gestione dell'infrastruttura e della strumentazione ICT della scuola.

- 3.1 Accesso ad Internet: filtri antivirus e sulla navigazione.
- 3.2 Gestione accessi (password, backup)
- 3.3 E-mail
- 3.4 Blog e sito web
- 3.5 Protezione dati personali.

4. Strumentazione personale

- 4.1 Per gli studenti: gestione degli strumenti personali
- 4.2 Per i docenti: gestione degli strumenti personali
- 4.3 Per il personale della scuola: gestione degli strumenti personali

5. Prevenzione, rilevazione e gestione dei casi

Prevenzione

Rischi /Azioni

Rilevazione

Che cosa segnalare

Come segnalare. Quali strumenti e a chi.

Come gestire le segnalazioni

Gestione dei casi

Definizione delle azioni da intraprendere a seconda della specifica

ALLEGATI (Moduli Piattaforma ELISA)

- Modulo analisi dei bisogni della tua scuola
- Modulo valutazione dei possibili bisogni della scuola rispetto al bullismo e cyberbullismo
- Scheda di prima segnalazione
- Scheda di monitoraggio
- Scheda di valutazione approfondita
- Ricognizione delle risorse umane
- Modulo protocollo degli incontri
- Modulo interventi di rete con il territorio

1. INTRODUZIONE

La nostra infrastruttura attuale

Il nostro Istituto Comprensivo ha una buona dotazione tecnologica. La maggior parte delle aule è dotata di LIM usate in quasi tutte le discipline ed è manifesta la volontà da parte dei docenti di usarle sempre più sfruttando al massimo le loro potenzialità.

Il corpo docente possiede una conoscenza generica di base delle tecnologie digitali e le utilizza talvolta supportati dalla F.S area 2 e/o animatore digitale. È sempre necessario, pertanto, investire sulla formazione e l'aggiornamento degli insegnanti sull'uso delle ICT nella didattica, offrire un supporto e ambienti di confronto e scambio di idee e pratiche, effettuare un monitoraggio della qualità e dell'efficacia.

La percentuale molto bassa di casi di bullismo dimostra l'alto grado di attenzione e prevenzione che l'istituto mette in atto verso tali fenomeni.

L'istituto manifesta, inoltre, particolare attenzione all'inclusione degli alunni con BES attraverso protocolli di accoglienza e progetti rispondenti ai bisogni speciali individualizzati e personalizzati.

La scuola dispone di una procedura standardizzata e definita per la rilevazione e il monitoraggio degli episodi problematici correlati all'utilizzo di Internet e delle tecnologie digitali (Progetto d'Istituto per la prevenzione del bullismo e cyberbullismo e moduli piattaforma ELISA). Gli episodi rilevati sono segnalati dai docenti alla Dirigenza Scolastica e vengono gestiti seguendo prassi interne strutturate, tuttavia esistono, ovviamente, prassi informali, costruite nel tempo, con le autorità competenti e con i servizi socio-sanitari del territorio per la gestione condivisa di ogni singolo caso.

1.1 Scopo della policy

Scopo della policy è quello di fornire indicazioni finalizzate da un uso corretto e consapevole delle tecnologie come previsto dalla L.71/2017 e dal D.M. 18/2021 e dalla L.92/2019; questa policy si applica a tutti i membri della comunità scolastica che hanno accesso o che sono utenti delle infrastrutture della scuola.

Viene redatta per regolare e introdurre l'adozione di buone pratiche di comportamento della componente studentesca a scuola e fuori dalla scuola, autorizzando i membri del personale docente a erogare sanzioni disciplinari per comportamenti inappropriati. I casi di cyberbullismo infatti avvengono quasi sempre fuori dalla scuola e un'e-policy che coinvolga tutte le componenti della scuola permette la prevenzione e l'implementazione di protocolli di comportamento corretti. L'I.C. "4 De Lauzieres", nell'ambito del progetto "Generazioni Connesse", "Parole Ostili", piattaforma ELISA, "Moige" ed associazioni territoriali (Semi di pace) si prefigge di prevenire, rilevare e contrastare comportamenti prevaricatori che possono sfociare in reati veri e propri.

Le principali aree di rischio per la nostra comunità scolastica possono essere riassunte così:

Contenuti

- L'esposizione a contenuti dannosi e non appropriati (es. contenuti razzisti ecc.).
- Siti web che promuovono stili di vita e comportamenti dannosi (es. siti che inneggiano al suicidio, che promuovono comportamenti alimentari scorretti, ecc.).
- Contenuti che spingono all'odio

- Validazione dei contenuti: come controllare l'autenticità e l'esattezza dei contenuti online
- Pornografia

Contatto

- • Grooming (adescamento online), sfruttamento sessuale
- • Cyberbullismo e bullismo in tutte le forme
- • Il furto di identità, comprese le password
- • Pedopornografia (con questo termine si intende qualsiasi foto o video di natura sessuale che ritrae persone minorenni)

Condotta

- I comportamenti aggressivi (bullismo)
- Violazione della privacy, tra cui la divulgazione di informazioni personali o di dati (foto, video, voce) senza autorizzazione dei soggetti interessati
- • Reputazione digitale
- • Salute e benessere: dipendenza da Internet e quantità di tempo speso online (Internet Addiction – i/le ragazzi/e che ne soffrono sono spesso inconsapevoli ma, lontani dalla Rete, manifestano presto insofferenza, irascibilità e altri sintomi di disagio), gioco d'azzardo o Gambling, videogiochi online in comunità mondiali (alcuni rischi associati possono essere ad esempio: contatti impropri con adulti, contenuti violenti e/o inadeguati; acquisti incontrollati, ecc.), l'immagine del corpo
- • Copyright (poca cura o considerazione per la proprietà intellettuale e i diritti d'autore)

1.2 Ruoli e responsabilità (che cosa ci si aspetta da tutti gli attori della comunità scolastica).

Dirigente Scolastico

È responsabile della presentazione di questo documento all'attenzione degli organi Collegiali, deve anche valutare l'efficacia della politica e monitorarne/indirizzarne l'attuazione, anche in collaborazione con personale scolastico, enti locali e stakeholders territoriali. A tale scopo necessita di ricevere tempestive informazioni sulle violazioni al presente regolamento.

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Assicura, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, l'intervento di tecnici per garantire che l'infrastruttura tecnica della scuola sia funzionante, sicura e non aperta a uso improprio a dannosi attacchi esterni.

Animatore digitale/Referenti/Docenti/Team antibullismo e cyberbullismo

Cura la redazione e la revisione annuale della policy sulla base delle osservazioni ricevute da tutti i soggetti interessati; ne assicura la diffusione mediante pubblicazione sul sito della scuola. Riferisce al Dirigente Scolastico situazioni o problemi di particolare rilevanza su cui intervenire.

Personale docente, con particolare riferimento ai Coordinatori dei Consigli di Classe

Azioni:

- conoscere la politica dell'Istituto e le relative buone pratiche sulla sicurezza informatica;

- aver letto, compreso e sottoscritto la presente policy;
- segnalare qualsiasi abuso, anche sospetto, al Dirigente Scolastico o al Gruppo di Progetto;
- promuovere negli studenti comportamenti sicuri nell'utilizzo dei media, contrastando l'illecita diffusione di dati personali;
- informare gli alunni sulle norme che regolano il diritto d'autore evitando il plagio.
- vigilare sull'uso delle tecnologie digitali, dispositivi mobili, macchine fotografiche ecc. nelle lezioni e nelle altre attività scolastiche che ne prevedono la necessità a scopi didattici;
- guidare gli studenti non a farsi utilizzare dalle tecnologie ma a utilizzarle con consapevolezza.
- indirizzare la navigazione di studentesse e studenti, verso siti controllati, idonei per il loro uso, onde evitare di imbattersi in materiali inadeguati

1.3 Condivisione e comunicazione della policy all'intera comunità scolastica.

Per evitare che l'adozione di questa policy rappresenti un mero atto formale, l'Istituto si impegna a prendere spunto da essa come base di partenza per una serie di azioni e iniziative. A partire dalla pubblicazione sul sito della scuola, si possono ipotizzare :

Per il corpo docente

- discussione collegiale sui contenuti, sulle pratiche indicate e su come inserire nel curricolo le tematiche di interesse della policy;
- confronto collegiale, su base annuale, circa la necessità di apportare modifiche e miglioramenti alla policy vigente;
- elaborazione di protocolli condivisi di intervento.

Per la componente studentesca

- la discussione in classe della policy nei primi giorni di scuola, con particolare riguardo al protocollo di accoglienza per le nuove classi prime
- l'inserimento di un estratto di questo documento nel diario scolastico e in particolare dei comportamenti da attuare in caso di bisogno.

Per i genitori

- l'organizzazione di incontri di sensibilizzazione sul tema della sicurezza informatica e di informazione circa i comportamenti da monitorare o da evitare.

1.4 Gestione delle infrazioni alla Policy.

Le infrazioni alla policy possono essere rilevate da docenti/ATA nell'esercizio delle proprie funzioni oppure possono essere segnalate da alunni e genitori a docenti/ATA (come da moduli Elisa).

Qualora esse si configurino come vero e proprio reato, occorre darne tempestiva segnalazione al Dirigente Scolastico per gli adempimenti del caso.

Infatti è bene ricordare a tutti che nel momento in cui un qualunque attore della comunità scolastica venga a conoscenza di un reato perseguibile d'ufficio, è fatto obbligo di denuncia (ex art. 331 del codice di procedura penale). L'omissione di denuncia costituisce reato (art. 361).

I reati che, in ambiente scolastico, possono essere riferiti all'ambito digitale e commessi per via telematica sono tra gli altri:

- Minaccia; in particolare, se la minaccia è grave, per tale reato si procede d'ufficio (art. 612 cod. pen.);
- Induzione alla prostituzione minorile (art. 600bis);
- Pedopornografia (art. 600ter);
- Corruzione di minorenni (art. 609quiquies).

Per i reati sessuali la magistratura di norma procede su querela di parte; tuttavia nei casi più gravi si persegue d'ufficio e in genere i reati verso le/i minori sono tra quelli per i quali si procede d'ufficio. Nel caso in cui le infrazioni della policy violino norme previste dal Regolamento di Istituto si procede secondo quanto previsto dal Regolamento stesso; qualora le infrazioni riguardino l'opportunità di certi comportamenti o la convivenza civile, la scuola eroga delle sanzioni secondo il principio della sensibilizzazione e del risarcimento dell'eventuale danno provocato, in uno spirito di recupero e rieducazione.

1.5 Monitoraggio dell'implementazione della Policy e suo aggiornamento.

La e-safety policy sarà riesaminata annualmente e/o quando si verificano cambiamenti significativi per quanto riguarda le tecnologie in uso all'interno della scuola. Sarà rivista in relazione a norme di maggior valore come regolamenti o Policy emanati dal MIUR o eventuali leggi dello Stato.

1.6 Integrazione della policy con Regolamenti esistenti.

La presente policy è allegata in appendice al Regolamento di Istituto.

2 FORMAZIONE E CURRICOLO

2.1 Curricolo sulle competenze digitali per gli alunni

Gli alunni dovrebbero imparare ad utilizzare le TIC per cercare, esplorare, scambiare e presentare informazioni in modo responsabile, creativo e con senso critico, essere in grado di avere un rapido accesso a idee ed esperienze provenienti, da persone, comunità e culture diverse.

Risulta pertanto normale, allo stato attuale, pensare che le nuove tecnologie possano essere utilizzate come strumento per migliorare il processo di insegnamento-apprendimento.

La scuola deve quindi "educare ai media" offrendo agli alunni le competenze necessarie per un uso consapevole, corretto e sicuro ma deve anche educare con i media per fornire un concreto sostegno alla didattica tradizionale con un miglioramento nell'apprendimento dell'alunno.

Al fine di promuovere l'acquisizione delle competenze digitali, verranno svolte attività dirette a perseguire i seguenti obiettivi:

- Conoscere ed acquisire il ruolo e le opportunità delle Tecnologie della società e dell'informazione nel quotidiano.
- Sviluppare le abilità di base nelle TIC
- Usare le informazioni in modo attinente e critico
- Valutare la validità e l'affidabilità delle informazioni disponibili
- Acquisire consapevolezza sui potenziali rischi di internet
- Riflettere sui principi giuridici ed etici di base che si pongono nell'uso interattivo delle TIC

La loro acquisizione avverrà trasversalmente e verrà promossa attraverso percorsi disciplinari e/o interdisciplinari, inerenti diverse aree sia scolastiche che extra-scolastiche, coerentemente con gli obiettivi individuati nel Curricolo d'istituto.

2.2 Formazione dei docenti

La formazione dei docenti sull'utilizzo consapevole e sicuro di internet e delle TIC, verrà organizzata in più momenti:

- Attività formative interne (seminari, workshop, attività laboratoriali) come previsto nel PTOF attraverso la formazione obbligatoria ai sensi della L. 107/2015.
- Informazione puntuale da parte della scuola di corsi, convegni e seminari esterni che trattino tali argomenti.

2.3 Sensibilizzazione delle famiglie

Allo scopo di mantenere viva l'attenzione delle famiglie su tali temi, verranno inoltre valorizzate le opportunità d'incontro e formazione per le famiglie sui temi oggetto della Policy, offerte dal territorio, selezionando iniziative significative promosse da Enti e/o Associazioni di comprovata affidabilità.

3 GESTIONE DELL'INFRASTRUTTURA E DELLA STRUMENTAZIONE TIC DELLA SCUOLA.

L'infrastruttura e la strumentazione TIC dell'Istituto sono un patrimonio di tutti, esse vanno utilizzate nel rispetto delle norme contenute nel P. U. A. i. (Politica d'utilizzo delle attrezzature informatiche). Atti di vandalismo o di sabotaggio verranno perseguiti nelle forme previste, compreso il risarcimento degli eventuali danni arrecati.

3.1 Accesso a Internet: filtri, antivirus e sulla navigazione.

L'accesso ad infrastrutture e strumentazione TIC utilizzabili per la didattica è riservato ai docenti e agli alunni ed è limitato al perseguimento di scopi formativi. I docenti devono formare i propri alunni al rispetto del suddetto Regolamento, per gli aspetti di loro pertinenza.

La scuola deve considerare l'ambiente online alla stregua dell'ambiente fisico, e valutarne tutti gli aspetti legati alla sicurezza nel momento in cui permette l'accesso alla rete tramite i collegamenti scolastici.

L'infrastruttura, quindi, non va più pensata solamente come hardware e rete (wireless e non), ma occorre anche considerare tutti gli aspetti che riguardano la gestione degli account degli utenti (in modo differenziato tra studenti e insegnanti), il filtraggio dei contenuti e gli aspetti legali che riguardano prevalentemente la privacy.

Per quanto concerne l'hardware, la scuola provvede a pianificare interventi periodici di manutenzione grazie ad una figura con incarico specifico relativo alla gestione/manutenzione delle apparecchiature.

3.2 Gestione accessi (password, backup, etc.)

Nel laboratorio informatico, la password si differenzia per i docenti e gli allievi. Il backup periodico è affidato alla referente del laboratorio.

3.3 E-mail

L'accesso alla posta elettronica istituzionale MIUR può essere effettuato solo dal personale scolastico utilizzando credenziali uniche.

L'uso di e-mail personali viene favorito come mezzo di diffusione di comunicati e notifiche di circolari d'Istituto pubblicate sul sito istituzionale.

3.4 Blog e sito web della scuola

La scuola è dotata di un sito istituzionale con estensione "edu.it" sul quale diversi siti tematici rimandano ai contenuti di interesse.

Sul sito è possibile trovare Regolamenti, materiali didattici, pubblicizzazione di eventi, documentazione di attività curricolari ed extracurricolari svolte.

Pulsanti attivi permettono l'accesso a link di interesse, tra cui il Registro Elettronico.

3.5 Protezione dei dati personali

Nell'epoca della condivisione, in cui il confine tra pubblico e privato sembra essere costantemente messo in discussione, è necessario imparare a gestire i propri dati sensibili e a tutelarli, anche alla luce delle strategie di web marketing e profilatura dell'utente. Per questo motivo il personale scolastico è "incaricato del trattamento" dei dati personali (degli alunni, dei genitori, ecc.), nei limiti delle operazioni di trattamento e delle categorie di dati necessarie ai fini dello svolgimento della propria funzione e nello specifico della docenza (istruzione e formazione).

Per un uso consapevole e sicuro dei nuovi media, in particolare Internet, occorre allora rendere le persone capaci di gestire in modo selettivo e pertinente le informazioni condivise elettronicamente. Per questo motivo ai genitori viene fornita una informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'Art. 13 del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, e richiesta di autorizzazione all'utilizzo dei dati personali degli alunni eccedenti i trattamenti istituzionali obbligatori, come ad esempio l'utilizzo di fotografie, video o altri materiali audiovisivi contenenti l'immagine, il nome e la voce del proprio figlio/a, all'interno di attività educative e didattiche per scopi documentativi, formativi e informativi, durante gli anni di frequenza della Scuola. A tale proposito si evidenzia che le immagini e le riprese audio-video realizzate dalla scuola, nonché gli elaborati prodotti dagli studenti durante le attività scolastiche, potranno essere utilizzati esclusivamente per documentare e divulgare le attività della scuola tramite il sito internet di Istituto, pubblicazioni, mostre, corsi di formazione, seminari, convegni e altre iniziative promosse dall'Istituto anche in collaborazione con altri enti pubblici. L'autorizzazione non consente l'uso dell'immagine in contesti che pregiudichino la propria dignità personale ed il decoro e comunque per uso e/o fini diversi da quelli sopra indicati.

4 STRUMENTAZIONE PERSONALE

Per gli studenti: gestione degli strumenti personali

Non è consentito agli alunni della scuola dell'infanzia e primaria portare a scuola nessun tipo di device, fatta eccezione per le macchine fotografiche prive di connessione dati, che potranno essere utilizzate durante le uscite didattiche.

Non è consentito agli alunni utilizzare il telefono mobile a scuola. In coerenza con quanto stabilito nel Regolamento d'Istituto, gli studenti devono tenere il telefono spento durante tutto il periodo di permanenza a scuola e in ogni ambiente.

Non è consentito agli alunni della scuola secondaria portare nessun altro tipo di device senza previa autorizzazione, fatta eccezione per le macchine fotografiche prive di connessione dati, che potranno essere utilizzate durante le uscite didattiche. In caso di violazione delle suddette disposizioni, sarà previsto il ritiro temporaneo dei dispositivi da parte del docente che rileva la violazione. Quest'ultimo dovrà tempestivamente informare il Dirigente Scolastico e la famiglia dell'accaduto; annotare la violazione sul registro di classe; procedere come da regolamento scolastico.

Alla seconda infrazione la famiglia verrà convocata dal Dirigente Scolastico per un colloquio. Il telefono ritirato verrà riconsegnato al genitore dello studente al termine delle lezioni. Ai sensi della Direttiva Ministeriale n. 30 del 15 marzo 2007 e del Decreto-legge 139/2021, con la condivisione della presente Policy, "le

famiglie si assumono l'impegno di rispondere direttamente dell'operato dei propri figli nel caso in cui, ad esempio, gli stessi arrechino danni ad altre persone" a seguito di violazioni della presente policy.

I Docenti

I docenti sono autorizzati ad utilizzare devices personali in classe unicamente per fini didattici e professionali; mentre è vietato utilizzare chat o social network durante tutto l'orario di permanenza a scuola. La responsabilità sulla conservazione e corretta gestione degli stessi è affidata unicamente al proprietario.

Personale della scuola

Tutto il personale scolastico è autorizzato ad utilizzare devices personali laddove non stia assolvendo ad un ruolo didattico, a condizione che l'utilizzo non intralci il normale svolgimento delle attività scolastiche, né distraiga dal corretto svolgimento delle proprie mansioni. In tal caso la responsabilità sulla conservazione e corretta gestione degli stessi è affidata unicamente al proprietario. E' opportuno ricordare che, secondo la normativa vigente, non si possono diffondere immagini, video o foto sul web se non con il consenso delle persone riprese e che la diffusione di filmati e foto che ledono la riservatezza e la dignità delle persone può far incorrere in gravi violazioni, in sanzioni disciplinari, pecuniarie ed eventuali reati.

5 PREVENZIONE, RILEVAZIONE E GESTIONE DEI CASI

PREVENZIONE

Per i ragazzi nativi digitali le interconnessioni tra vita e tecnologia sono la normalità. Essi, pur essendo spesso tecnicamente competenti, tendono a non cogliere le implicazioni dei loro comportamenti e tale fenomeno è tanto maggiore quanto è più forte il coinvolgimento emotivo nell'utilizzo dei nuovi media.

Le tecnologie digitali offrono da tempo la possibilità di ampliare la propria rete di amicizie in modo quasi smisurato: non è infrequente che gli adolescenti "si sfidino" tra loro rispetto al numero di "amicizie" strette online. Avere molti amici nella vita virtuale, o molti followers, è elemento di grande popolarità e di vanto con gli amici della vita reale. Non a caso, quindi, gli adolescenti aggiungono tra le proprie cerchie, in particolare sui loro profili social, "amici di amici" senza valutare attentamente a chi stanno dando accesso alle proprie informazioni, alle proprie foto, spesso ai luoghi che frequentano, a quello che viene chiamato "diario virtuale". Tra le poche accortezze che molti ragazzi utilizzano per valutare l'affidabilità e la sicurezza di chi chiede loro di essere aggiunto tra gli amici, c'è quella di valutare il numero di amici in comune con la persona che aggiungono. Se per molti adulti sono evidenti l'ingenuità e l'imprudenza con cui bambini e adolescenti si avvicinano a questa modalità di relazione e amicizia "online", per altri adulti e per i ragazzi stessi non è così. Questo li espone a rischi notevoli: tra gli altri, quello di condividere con sconosciuti l'accesso al loro mondo online, e quindi alle informazioni che potrebbero essere utilizzate in modo inaspettato e non sempre positivo. Aiutare i propri alunni a tutelarsi, scegliendo con cura chi frequentare online, è allora un compito importante anche dell'insegnante che contribuisce in questo modo alla loro tutela nella vita virtuale, con ripercussioni non banali nella vita reale.

Tra i principali rischi, sia di carattere comportamentale che di matrice tecnica, ricordiamo:

- possibile esposizione a contenuti violenti e non adatti alla loro età;
- videogiochi diseducativi;
- pubblicità ingannevoli;
- accesso ad informazioni scorrette;

- virus informatici in grado di infettare computer e cellulari;
- possibili contatti con adulti che vogliono conoscere e avvicinare bambini/e o ragazzi/e (adescamento);
- rischio di molestie o maltrattamenti da coetanei (cyber-bullismo);
- scambio di materiale a sfondo sessuale (sexting);
- uso eccessivo di Internet/cellulare (dipendenza)
- adescamento on-line (grooming).

È opportuno che i docenti, nell'espletamento delle proprie funzioni di formatori ed educatori sappiano cogliere ogni opportunità per riflettere insieme agli alunni sui tali rischi. Fondamentale è monitorare costantemente le relazioni interne alla classe, onde individuare possibili situazioni di disagio ed intervenire tempestivamente, anche mediante il ricorso alle figure di sistema specializzate, per sostenere il singolo nelle situazioni di difficoltà personale e indirizzare il gruppo verso l'instaurazione di un clima positivo, di reciproca accettazione e rispetto, nelle situazioni di difficoltà socio-relazionale.

Tale percorso interno potrà essere ulteriormente rinforzato dalla partecipazione a progetti e/o iniziative esterne coerenti con i temi sopra menzionati, cui la scuola porrà particolare attenzione, selezionando iniziative significative promosse da Enti e/o Associazioni di comprovata affidabilità.

RILEVAZIONE

Laddove il docente colga possibili situazioni di disagio connesse ad uno o più di uno tra i rischi elencati nel paragrafo "Prevenzione", dovrà informare il Dirigente Scolastico anche attraverso la compilazione di una scheda di prima segnalazione dei casi di bullismo e cyberbullismo seguita poi da schede di monitoraggio (di seguito allegate e disponibile nell'area riservata del sito web istituzionale). La scheda di segnalazione potrà essere redatta dal docente sia sulla base di eventi osservati direttamente a scuola, sia su eventi particolari che gli sono stati confidati dall'alunno o comunicati da terzi.

GESTIONE DEI CASI

A seguito della segnalazione, il Dirigente Scolastico avrà cura di contattare il docente, il referente ed il team antibullismo/cyberbullismo per un colloquio finalizzato a valutare la necessità di effettuare uno o più interventi di osservazione in classe e, successivamente, di pianificare adeguati interventi educativi e, ove necessario, di coinvolgere le famiglie per l'attivazione di un percorso comune e condiviso di sostegno al disagio. Le azioni poste in essere dalla scuola saranno dirette non solo a supportare le vittime, le famiglie e tutti coloro che sono stati spettatori attivi o passivi di quanto avvenuto, ma anche a realizzare interventi educativi rispetto a quanti abbiano messo in atto comportamenti lesivi, ove si tratti di soggetti interni all'Istituto.

In allegato

-Moduli Piattaforma ELISA